



NO al supermercato della Coop Nuove idee di sviluppo per la città

**Sabato 12 gennaio dalle ore 14
Piazza Ottinetti angolo Via Palestro
Raccolta firme
per dire NO al nuovo supermercato**

Non possiamo più accettare le vecchie logiche speculative che prevedono **l'ennesimo centro commerciale** collocato in una zona centrale, ossia nell'area dell'ex Casa Molinaro. Questa **speculazione**, incautamente **appoggiata dall'Amministrazione**, rischia di portare alla **chiusura** di piccoli esercizi che si trovano in una crisi senza precedenti, crisi che investe pesantemente anche i grandi centri commerciali già esistenti.

Abbiamo avuto modo di conoscere la **profonda crisi del commercio cittadino**, ci è stato riportato dai racconti dei commercianti. La nostra proposta di sviluppo è attenta all'esigenza di **rilanciare questo settore**. La tutela del settore commerciale a cui sono legate **migliaia di famiglie eporediesi**, può passare attraverso la riqualificazione anche urbana di parti della città, attraverso l'ideazione di **aree commerciali "naturali"** costituite dai nostri commercianti coordinati in **offerte di qualità** con concreti legami con le **produzioni del nostro territorio** e le sue eccellenze.

Quindi il nostro è un **SI al commercio cittadino** che si può rilanciare programmando attività culturali e turistiche capaci di attrarre nuovi acquirenti.

Altri pesanti impatti ci sarebbero sul **traffico e sull'inquinamento**, come dimostrato dall'improvvisato intervento alla **rotonda di Porta Vercelli**. Siamo preoccupati delle conseguenze che il nuovo supermercato causerebbe, non solo nella già problematica viabilità di via Jervis e via Torino, ma indirettamente su tutta la città.

Questa non è la città che desideriamo, **caotica e inquinata**.

L'area in cui sorgerebbe la struttura è in parte in zona **UNESCO**. Ci chiediamo come si possa immaginare un futuro legato all'eredità lasciata da Olivetti pensando di collocare un supermercato di grandi dimensioni tra gli stabilimenti, i servizi sociali di via Jervis e l'asilo di Borgo Olivetti. Ci chiediamo come la città industriale del XX secolo, possa presentare come **biglietto da visita** ai visitatori le facciate dell'**ennesimo supermercato**.

Manca una visione di cui la città ha bisogno.

Verifichiamo la superficialità della politica eporediese, che in continuità con la passata Amministrazione si inchina alla forza di un'imprenditoria capace di imporre un progetto dove **il piano regolatore non permette di costruire un supermercato di 5.000 metri quadrati** (tra area commerciale, depositi e strutture coperte), pronta a ricorrere al Tar per ribaltare la risposta negativa degli uffici comunali al progetto, argomentata dal fatto che vi sono in Corso Vercelli aree che il piano regolatore prevede possono essere usate per costruire supermercati.

E' necessario coinvolgere gli imprenditori, le categorie e la Comunità in un dibattito che, partendo da dati fondati, **valuti i vantaggi e le criticità**; lavoreremo perché le diverse parti sociali possano informarsi e confrontarsi.

Il Movimento 5 Stelle di Ivrea pensa che le **ricadute negative** dell'opera siano troppe e soprattutto inconciliabili con un **nuovo modello di sviluppo** della città che sappia **difendere il lavoro dei suoi commercianti**, che creda nel riconoscimento **UNESCO** come possibilità di crescita, che progetti il riutilizzo di aree dismesse e sappia **salvaguardare la vivibilità** di una città che possa essere attrattiva per nuovi **residenti e turisti**.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Ivrea